

Gli Uffizi recuperano il volto del Seneca Morente

■ FIRENZE

RESTAURATA agli Uffizi una scultura di duemila anni fa: si tratta del «Seneca morente», conservato nel primo corridoio della Galleria fiorentina. L'opera, una delle migliori repliche di un modello ritrattistico che conobbe immensa fortuna nella cultura artistica del Rinascimento europeo, è stata riportata a una piena leggibilità grazie al minuzioso restauro condotto da Gabriella Tonini e Louis Pierelli. L'antico marmo romano, databile al I secolo d.C., è stato oggetto di pulitura delle superfici mediante

laser ed è stato consolidato con la sostituzione delle vecchie stuccature, ormai decoese. L'intervento, che si pone nel quadro del più ampio progetto di pulitura e valorizzazione dei marmi antichi dei tre corridoi di Galleria, è stato interamente finanziato dalla generosità dei membri toscani di **Italia Nostra** che, per iniziativa di Mariarita Signorini, hanno voluto dedicare questo recupero alla memoria di Antonella Romualdi, direttore del dipartimento di antichità classiche della Galleria degli Uffizi dal 2001 al 2008.

Alla cerimonia di presentazione del restauro hanno presenziato Antonio Natali, direttore della Galleria, Fabrizio Paolucci, direttore del dipartimento di antichità classiche degli Uffizi e Mariarita Signorini, membro del Consiglio nazionale di **Italia Nostra**. Non a caso l'intervento, si pone nel quadro del più ampio progetto di pulitura e valorizzazione dei marmi antichi dei tre corridoi di Galleria. Dunque, uno dei più bei ritratti del cosiddetto Seneca Morente, dal volto scavato e dai tratti doloranti, riprenderà presto il suo posto nel primo Corrodoio degli Uffizi.

